telefonate "mute" durante la notte, colpi sul pavimento, forse addirittura martellamobili trascinati, sguardi vi all'indirizzo dei figli: la ga sfiliza di dispetti aggressalla famiglia che vive al o di sotto, caso di *stalking* *eminiale*, ha indotto il e, per la prima volta a a emettere una misulare non detentiva nei i del vicino molesto.

del tri- i Ri- a Pa- si è allo ma to

Rischia l'arresto se infrangerà imposizioni e regole di convivenza

nsionato che a- nella zona della il divieto di av- ersone offese o one, né parla- casa e farvi

regolamento condominiale. Del caso sono stati interessati anche i servizi socioassistenziali del territorio, ma l'indagato dovrà stare attento a non sgarrare: in teoria, al prossimo battito notturno di ciabatte sul pavimento, rischia addirittura l'arresto. A mettere l'uomo nei guai è stata, oltre a un recente orientamento giurisprudenziale che ha spianato di fatto la strada al provvedimento, la serialità dei suoi comportamenti: caratteristica che, assieme all'influenza sull'emotività delle vittime, distingue una condotta persecutoria vera e propria dalla mera questione di vicinato.

Stando agli accertamenti dei carabinieri della stazione di Rimini il pensionato, in

Pensionato di 62 anni avrebbe preso di mira la famiglia del piano di sotto

ansia e paura. Avevano modificato le loro abitudini: la coppia temeva potesse fare del male ai figli, loro stessi si sentivano osservati al momento di uscire. Per non lasciare sola la famiglia il padre ha rinunciato, tra l'altro, a un viaggio di lavoro all'estero. In particolare le telefonate notturne, riconducibili all'utenza del vicino secondo i tabulati, hanno ingenerato timori crescenti. Discussioni, dispetti e rumori molesti erano cominciati nell'agosto 2011. L'atteggiamento del pensionato si è fatto via via più aggressivo e minaccioso, apparentemente senza ragione, a detta anche di altri condomini. L'ipotesi di stalking da condominio era stata illustrata nei giorni scorsi dai carabinieri anche in un incontro all'Itis Leonardo Da Vinci.

Con gli studenti dell'Itis Da Vinci i carabinieri avevano parlato di stalking condominiale

e prove otel o ri"

Si tratta di militari riminesi o di stanza a Rimini che hanno contratto tumori al ritorno dalle missioni all'estero

Uranio impoverito: sei nuovi casi sospetti

Spunti per l'inchiesta da Leggiero, portavoce dell'Osservatorio forze armate

mezzo militare italiano

RIMINI. Sei nuovi casi "sospetti" di militari riminesi o di stanza a Rimini che, dopo essere stati impegnati in missioni all'estero, si sono ammalati di patologie riconducibili, almeno in astratto, all'esposizione ad ambienti contaminati da esplosioni di ordigni all'uranio impoverito. Sono stati presentati ieri in procura, al pm Davide Ercolani e all'ispettore della polizia municipale incaricato della preliminare raccolta di informazioni, dal maresciallo pilota, adesso in congedo, Domenico Leggiero, portavoce dell'Osservatorio permanente e centro studi per il personale della forze armate e di polizia. L'ex militare, impegnato da anni nel riconoscimento dei diritti dei soldati di fronte al problema, era stato convocato a Rimini e non ha tradito le attese degli investigatori. Ha prodotto infatti materiale giudicato "molto interessante" dagli investigatori alle prese con un'inchiesta impegnativa e difficile (le ipotesi di reato a carico di ignoti sono omicidio colposo e omessa esecuzione di un incarico, ex articolo 117 del codice penale militare). Forte della banca dati della propria associazione, Leggiero ha fornito alla procura i nominativi di sei persone che al 2007 risultavano essersi ammalate di tumore al ritorno da una missione all'estero. Spetterà adesso al pm ricostruire caso per caso il decorso della malattia. L'ex maresciallo ha prodotto anche circolari interne, studi e sentenze civili che sanciscono a vario titolo l'assenza di adeguate protezioni di fronte al rischio. La verità sulla morte di tanti militari colpiti da tumori di ritorno dalle missioni, potrebbe venire finalmente alla luce grazie all'inchiesta riminese.

re

CATO

Estrazioni del 05/02/13

LOTTO

SuperEnalotto

7 13 49 71 80 88

Jolly 62

Super Star 13